

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

favorevole condizionato dalla assenza di un regolamento applicativo della norma generale per i casi specifici delle attività estrattive e/o di una interpretazione autentica degli artt. 64 e 130 della LR 30/2015

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Difesa del suolo
 Interventi nel Parco
 Lavori pubblici
 Pianificazione territoriale
 Ricerca e conservazione
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna
-

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 4 del 31.03.2017

Oggetto: Turba Cava Romana srl – lavorazioni realizzate presso la cava Romana, Comune di Massa, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e di Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Il Commissario

Assunte le funzioni di competenza del Presidente del Parco ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 20.03.2017;

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo del Parco n. 16 del 22 luglio 2016 che approva il Regolamento organizzativo sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 30/2015*;

Richiamata la propria Ordinanza n. 3 del 03.06.2016 con cui, prendendo atto che ogni attività risulta sospesa in quanto scadute le relative autorizzazioni, si ordina in sintesi quanto segue:

- l'immediata sospensione delle lavorazioni effettuate in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale del Parco;
- la riduzione in pristino e la sistemazione ambientale delle aree interessate dalle lavorazioni difformi ricadenti in area contigua di cava secondo modalità da individuarsi con successivi propri atti;
- l'immediata riduzione in pristino e sistemazione ambientale delle aree interessate dalle lavorazioni difformi ricadenti in area parco;

Considerato che a seguito delle riscontrate difformità, la ditta *Turba Cava Romana srl*, ha trasmesso al Parco in data 13.10.2016, protocollo n. 3505, la planimetria con il rilievo dello stato attuale della cava, con sovrapposto lo stato autorizzato, sulla quale il Parco ha inserito il limite dell'area estrattiva, ottenendo in tal modo e con una definizione migliore di quella riscontrata nel primo sopralluogo a vista del 12.04.2017, la quantificazione dei volumi escavati in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale, che in sintesi sono i seguenti:

- *all'interno dell'area estrattiva sono stati scavati volumi e gallerie in difformità rispetto alle gallerie autorizzate per un ammontare di circa 4.900 mc;*
- *all'interno dell'area parco, come individuata dalla legge regionale n. 65/1997, sono stati scavati volumi e gallerie per un ammontare complessivo di circa 21.000 mc (prendendo invece in considerazione i confini dell'area parco come individuati dal proponente nella documentazione del 2010, i volumi scavati in area parco ammontano a circa 2.800 mc);*

Considerato che il Parco con nota n. 3710 del 08.11.2016 ha trasmesso alla ditta *Turba Cava Romana srl* la planimetria di cui sopra, contenente lo stato attuale, lo stato autorizzato e l'individuazione del limite dell'area estrattiva e pertanto la ditta medesima ha gli elementi per individuare e riportare tale limite cartografico all'interno delle gallerie e di ogni altra area del cantiere estrattivo;

Dato atto che le opere di riduzione in pristino e sistemazione ambientale delle aree ricadenti in area parco, già ordinate con propria Ordinanza n. 3 del 03.06.2016, ancorché realizzate dalla ditta, devono essere comunque integrate e rimodulate sulla base del limite tra l'area contigua di cava e l'area parco, come riportato dal Parco nelle planimetrie trasmesse alla ditta *Turba Cava Romana srl* con nota n. 3710 del 08.11.2016;

Preso atto che le lavorazioni di cui sopra, realizzate in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e del Nulla osta del Parco, ricadono in parte all'interno dell'area contigua di cava e in parte all'interno dell'area parco, così come identificate dalla legge regionale n. 65/1997;

Dato atto che con propria Ordinanza n. 3 del 03.06.2016 sono già state sospese le lavorazioni effettuate in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale del Parco e dato atto altresì che ad oggi risulta scaduta la pronuncia di compatibilità ambientale n. 23 del 13.12.2010;

Ricordato che per i motivi di cui al punto precedente non è possibile effettuare lavorazioni estrattive presso la cava Romana;

ORDINA

Alla ditta *Turba Cava Romana srl*, con sede in Via Fosse del Frigido 9, Massa, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la “riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché “la risistemazione ambientale, comprensiva dell’assetto definitivo delle discariche” come previsto dall’art. 28, legge regionale 11 agosto 1997, n. 65, delle lavorazioni eseguite in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco, ricostruendo l’assetto dei luoghi precedente le opere difformi che sono meglio identificate nella documentazione trasmessa dal Parco alla ditta *Turba Cava Romana srl* con nota n. 3710 del 08.11.2016 contenente la planimetria con lo stato attuale, lo stato autorizzato e l’individuazione del limite dell’area estrattiva; che in sintesi sono le seguenti:
- *all’interno dell’area estrattiva sono stati scavati volumi e gallerie in difformità rispetto alle gallerie autorizzate per un ammontare di circa 4.900 mc;*
 - *all’interno dell’area parco, come individuata dalla legge regionale n. 65/1997, sono stati scavati volumi e gallerie per un ammontare complessivo di circa 21.000 mc (prendendo in considerazione i confini dell’area parco come individuati dal proponente nella documentazione del 2010, i volumi scavati in area parco ammontano a circa 2.800 mc);*
- b) di integrare le opere di riduzione in pristino e sistemazione ambientale delle aree ricadenti in area parco, già ordinate con propria Ordinanza n. 3 del 03.06.2016 ed eventualmente realizzate dalla ditta, sulla base del limite tra l’area contigua di cava e l’area parco, come riportato nella documentazione trasmessa dal Parco alla ditta *Turba Cava Romana srl* con nota n. 3710 del 08.11.2016;
- c) di predisporre e sottoporre alla approvazione del Parco, **entro 30 giorni** dalla notifica della presente ordinanza, un progetto di riduzione in pristino e risistemazione ambientale relativo all’area interessata dalle difformità, che dovrà contenere la seguente documentazione, resa nella forma di perizia giurata a firma di professionista abilitato.
- *lo stato dell’area precedente le opere abusive, documentato da elaborati grafici e fotografici;*
 - *lo stato dell’area difforme, documentato da elaborati grafici e fotografici;*
 - *lo stato di ripristino, documentato da elaborati grafici e fotografici di simulazione;*
 - *lo studio di incidenza ai sensi della legge regionale n. 30/2015 e successive modificazioni ed integrazioni;*
- d) di realizzare le opere di cui ai punti precedenti **entro 90 giorni** dalla notifica della presente ordinanza. Il termine di **90 giorni** è computato escludendo i tempi intercorrenti tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione della sua approvazione;
- e) di comunicare al Parco l’avvenuta *fine lavori* delle opere di ripristino e sistemazione ambientale di cui alla presente ordinanza;

D E M A N D A

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza da parte della ditta *Turba Cava Romana srl*;

a proprie successive ordinanze la modifica e l’integrazione di quanto ordinato con il presente atto, anche sulla base del “Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino” e delle “Istruzioni tecniche e modalità operative per l’applicazione delle Ordinanze di sospensione lavori e riduzione in pristino”, da approvarsi con successivi atti di Consiglio direttivo del Parco;

D I S P O N E

- che la presente ordinanza venga notificata con posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r alla ditta *Turba Cava Romana srl*;
- l’affissione all’albo pretorio on line del presente atto;
- l’invio in copia della presente ordinanza al Comune di Massa per opportuna conoscenza e competenza;

COMUNICA

- che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Commissario
Alberto Putamorsi